

Repertorio n. 1615

Raccolta n. 1261

12 MAGGIO 2022

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

"ARTE, STORIA E CULTURA EBRAICA

A CASALE MONFERRATO E NEL PIEMONTE ORIENTALE

ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE"

REPUBBLICA ITALIANA

-----L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di maggio in Casale Monferrato, nel mio studio in una camera al piano primo della casa in Via della Rovere numero 33;

-----Avanti me Dottor GIANMARCO URBANO notaio in Casale Monferrato, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato,

è comparso:

- GABEI ROBERTO, nato in Alessandria il 03 settembre 1935, domiciliato in Casale Monferrato, vicolo Salomone Olper n. 44, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione **"ARTE, STORIA E CULTURA EBRAICA A CASALE MONFERRATO E NEL PIEMONTE ORIENTALE ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE"**, con sede in Casale Monferrato, vicolo Salomone Olper n. 44, codice fiscale 91021240063, Partita IVA 01962130066, persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro ai sensi degli artt. 14 e ss. del codice civile, iscritta al n. 821 del registro Regionale delle persone giuridiche, in data 19 dicembre 2007.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di assistere e redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione, riunione indetta per oggi, a quest'ora ed in questo luogo, per discutere ed eventualmente deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifiche dello statuto;

2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione, a norma di legge e di statuto, il costituito, il quale

CONSTATATA

a) la regolare convocazione del Consiglio a norma di legge e di statuto;

b) la presenza, in proprio, dei membri del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

- GABEI ROBERTO, egli stesso presidente;

- MAGRO LAURA, nata in Mombello Monferrato il 09 febbraio 1953 e residente in Casale Monferrato via Palestro, numero 24;

-TORRE ADRIANA, nata in Voghera il 14 settembre 1934 e residente in Casale Monferrato, Piazza San Domenico, numero 1,

b) che è altresì presente il revisore legale il signor Tarditi Carlo Piero nato in Torino il 27 febbraio 1976 e residente in Pino Torinese, via Chieri, numero 27;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e idoneo a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Prendendo la parola, il Presidente espone al Consiglio le ragioni che rendono opportuno modificare l'attuale statuto al fine di adeguarne i contenuti alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) consentendo la piena operatività ed inserimento della Fondazione nell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Al riguardo, il citato D.Lgs n. 117/2017 ha delineato all'art. 4, l'ambito soggettivo degli Enti del Terzo Settore, prevedendo al comma 1, che sono Enti del Terzo Settore, tra gli altri *"le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore"*. Il citato D.Lgs. n. 117/2017 consente agli Enti iscritti nel RUNTS di accedere ad una serie di agevolazioni fiscali e prevede il rispetto di nuove regole di controllo e di funzionamento, in relazione alle quali è necessario proce-

dere ad un adeguamento dello statuto vigente.

Il Presidente espone al Consiglio che il passaggio al Terzo Settore ampliherebbe le opportunità economiche e fiscali della Fondazione, rafforzandone la missione di servizio pubblico gratuito verso i giovani, la scuola e le categorie fragili. Le piattaforme di lavoro e i format finora utilizzati dalla Fondazione, inoltre, rappresentano un'opportunità di sviluppo della stessa come Ente del Terzo settore e le consentirebbero di ampliare le attività di ricerca, i programmi educativi e la progettualità innovativa.

Con riguardo alla delibera di cui si propone l'adozione, il Presidente ricorda al Consiglio quanto segue:

- in base all'art. 8 dello Statuto lettera c) vigente *"Al Consiglio di Amministrazione spetta di provvedere alle modifiche del presente statuto"*;

Tanto considerato, si dà per letto il nuovo testo dello Statuto di cui si propone l'approvazione, in quanto già messo a disposizione dei consiglieri e già approvato in via preliminare dal medesimo Consiglio. Al riguardo, il Presidente precisa che a seguito dell'efficacia delle modifiche statutarie di cui si propone l'adozione, sarà necessario convocare l'Assemblea dei soci fondatori, al fine di procedere alla nomina o conferma dei nuovi organi sociali ai sensi del nuovo statuto.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Consiglio, con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità, per accertamento

fattone dal Presidente, raggiunto il quorum deliberativo richiesto dallo Statuto,

DELIBERA

1) di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione **"ARTE, STORIA E CULTURA EBRAICA A CASALE MONFERRATO E NEL PIEMONTE ORIENTALE ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALI"** in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nel testo che viene allegato al presente atto sotto la **lettera "A"**;

2) di dare mandato al Presidente di apportare al presente verbale e all'allegato testo di Statuto eventuali modifiche di carattere obbligatorio richieste dalle vigenti disposizioni di legge ai fini dell'iscrizione presso gli Uffici competenti, con delega al medesimo Presidente per il compimento degli adempimenti necessari connessi alla comunicazione delle modifiche statutarie presso gli Uffici competenti;

3) di delegare il Presidente a convocare, entro due mesi dall'efficacia delle presenti modifiche statutarie a seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte, l'Assemblea dei soci fondatori per la nomina dei nuovi organi sociali, ai sensi del nuovo statuto; precisando che medio tempore gli attuali organi sociali rimangono in carica.

La parte attesta ed io Notaio confermo, che il patrimonio netto della Fondazione è almeno pari a quello minimo (di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) previsto dall'art. 22

del D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017, come risulta dalla situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2022, redatta dal dott. Tarditi Carlo, revisore legale esterno della Fondazione, in data 5 maggio 2022, che si allega in originale al presente atto sotto la lettera "B".

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore dodici.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117.

-----Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto scritto a macchina e a mano, parte da me parte da persona di mia fiducia, che ho letto ai comparenti i quali lo approvano, e che viene chiuso e sottoscritto essendo le ore dodici.

-----Occupi di due fogli pagine sei interamente e fin qui della settimana.

F.TO ROBERTO GABEI

F.TO GIANMARCO URBANO NOTAIO

	Allegato "A" al repertorio 1615	raccolta 1261
	STATUTO 2022	
	Fondazione Ente del Terzo Settore	
	Premessa	
	La Fondazione denominata "Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale ONLUS" è stata fondata il 5 maggio 2000 per valorizzare il contesto territoriale secondo i principi indicati nel D.lgs. 460/97 (decreto istitutivo dell'acronimo ONLUS).	
	Articolo 1 - Costituzione, denominazione e normativa applicabile	
	1.1 Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore (d'ora innanzi CTS) è costituita la fondazione denominata "Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - Ente del Terzo Settore" senza vincoli grafici (d'ora innanzi la Fondazione) che potrà essere indicata in atti e corrispondenza "Fondazione Casale Ebraica ETS".	
	1.2 La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.	
	Articolo 2 - Sede	
	2.1 La Fondazione ha sede a Casale Monferrato (AL), Vicolo Salomone Olper n. 44, ed è un istituto che agisce senza scopo di lucro all'interno della Regione Piemonte, in Italia e all'estero.	

Articolo 3 - Scopo

3.1 La Fondazione ha lo scopo di provvedere, senza alcun fine di lucro sia alla promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento alla cultura ed all'arte ebraiche che della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui all'art. 10 comma 1, lettera a) n. 7 del D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Nello svolgimento di proprie attività la fondazione ricercherà ogni possibile forma di collaborazione con' le Comunità Ebraiche, con gli Organi Pubblici preposti alla tutela e cura del patrimonio artistico, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Alessandria, con il Comune di Casale Monferrato e con Enti in genere, con i quali potrà stipulare gli accordi consentiti dalle norme vigenti al fine di coordinare le attività della fondazione con gli scopi e i programmi di tali organi ed enti.

Articolo 4 - Oggetto

4.1 La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento in via esclusiva o principale, della seguente attività d'interesse generale, come indicati all'articolo 5) del D.lgs. 117/2017, lettere:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4.2 In via secondaria strumentale, la Fondazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

Articolo 5 - Soci Fondatori

5.1 Soci fondatori non sono solo i soggetti che sono intervenuti all'atto costitutivo, ma anche quelli che successivamente sono ritenuti tali con delibera del Consiglio di Amministra-

zione assunta con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri.

Articolo 6 - Volontari e lavoratori dipendenti

6.1 La Fondazione può avvalersi, ai sensi della normativa applicabile, di lavoratori dipendenti e volontari.

Articolo 7 - Durata

7.1 La Fondazione ha durata indeterminata.

Titolo II - Patrimonio ed entrate

Articolo 8 - Patrimonio della Fondazione

8.1 Per il perseguimento dei fini statutari e per garantirne il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

- a) fondo di dotazione indisponibile costituito da € 35.000;
- b) fondo di dotazione disponibile costituito dai beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari di proprietà della Fondazione ed indicati in apposito inventario redatto ed aggiornato a cura dell'organo amministrativo;
- c) beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi, da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche, espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente Statuto.

Articolo 9 - Entrate

9.1 La Fondazione finanzia la sua attività, nel rispetto della

normativa applicabile, mediante:

- a) rapporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) elargizioni (comprese le donazioni, le disposizioni testamentarie) non specificamente destinate ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- d) i proventi derivanti dall'attività con l'Ente Pubblico e privati per il raggiungimento degli obiettivi delle attività di interesse generale;
- e) i proventi delle rette pagate dalle persone ospitate;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;
- g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- h) i proventi derivanti dal risarcimento dei danni diversi da quelli provocati al patrimonio della Fondazione;
- i) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Articolo 10 - Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

10.1 La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o l'rogazione di beni o servizi

di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

10.2 La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato sotto le seguenti condizioni:

a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'rogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'rogazione;

b) nel caso di finanziamenti fruttiferi, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla norma applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla norma applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso percentuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla norma applicabile, diminuito di un punto percentuale.

Articolo 11 - Irripetibilità di apporti e versamenti

11.1 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento

della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato la porto o il versamento a favore della Fondazione.

11.2 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dal partecipante o da qualsiasi soggetto terzo a favore della Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla norma applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o il suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del partecipante o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale né per atto tra vivi causa di morte.

Articolo 12 - Incremento del patrimonio

12.1 Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) destinate incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal Consiglio di Amministrazione a incremento del patri-

monio della Fondazione;

d) per effetto del risarcimento dei danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione;

e) per decisione del Consiglio di Amministrazione di destinazione a patrimonio della Fondazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Articolo 13 - Salvaguardia del patrimonio

13.1 Il Consiglio di Amministrazione opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

13.2 Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

13.3 Qualora si renda necessario o opportuno, il Consiglio di Amministrazione decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzione di patrimonio disponibile della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

Articolo 14 - Divieto di distribuzione

14.1 E' vietata la distribuzione, anche in diretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fon-

datori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 15 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

15.1 Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l’istituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

**Titolo III - Sistema di amministrazione
e controllo**

Articolo 16 - Organi

Sono organi della Fondazione (d’ora innanzi, gli “Organi”):

il Consiglio di Amministrazione;

il Presidente del Consiglio di Amministrazione (d’ra innanzi il “Presidente”) ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (d’ora innanzi, il “Vice Presidente”);

il Segretario del Consiglio di Amministrazione (d’ra innanzi, il “Segretario”);

l’Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione);

il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione);

nistrazione).

Sezione I -Consiglio di Amministrazione

Articolo 17 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla normativa applicabile, nonché a effettuare l'amministrazione della Fondazione.

17.2 Al Consiglio di Amministrazione compete di:

a) nominare, scegliendoli tra i Consiglieri, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario e disporne la revoca;

b) nominare l'organo di Controllo e disporre la revoca dei suoi membri;

c) nominare, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e disporne la revoca;

d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi della Fondazione e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

e) gestire la Fondazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi deliberati;

f) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;

g) approvare il bilancio d'esercizio consuntivo e preventivo entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno;

h) approvare ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta

opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;

i) deliberare sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto ottenuto il parere favorevole dei 2/3 dei soci fondatori;

l) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione ottenuto il parere favorevole dei 2/3 dei soci fondatori;

m) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione;

n) nominare, sospendere, o licenziare i dipendenti a norma delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 18 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

18.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.

18.2 I Consiglieri sono tutti nominati dai Soci Fondatori, scelti prioritariamente tra coloro che hanno capacità di offrire un concreto apporto di carattere tecnico alla continuità della Fondazione.

18.3 Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dall'ufficio, l'interdetto,

l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato ad una pena che importa l'interazione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

18.4 I Consiglieri che, per fatti posteriori alla loro nomina, venissero a trovarsi in una delle precedenti cause di incompatibilità, cesseranno di pieno diritto dalla loro carica.

Articolo 19 - Gratuità dell'incarico

19.1 Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice-Presidente, a Segretario, non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 20 - Durata della carica

20.1 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio di durata della carica.

20.2 Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

20.3 In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione fa luogo alla sua cooptazione, previo confronto con i Soci Fondatori. Il Consigliere cooptato dura in carica fino a che il soggetto

o l'organo che aveva nominato il Consigliere cessato dalla carica, faccia luogo alla nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del Consigliere cessato dalla carica.

20.4 I Consiglieri sono sempre rieleggibili.

Articolo 21 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

21.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e si riunisce almeno due volte all'anno in adunanza ordinaria e ogni qualvolta questi lo ritengo opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o dall' Organo di Controllo.

21.2 La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

21.3 L'avviso di convocazione è spedito a tutti Consiglieri e ai membri dell'organo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

21.4 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito.

Articolo 22 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora sia presente almeno la maggioranza dei suoi membri.

22.2 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento rinuncia, dal Vi-

ce Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

22.3 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

22.4 Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione (intendendosi tra esse comprese tutte quelle che comunque abbiano un valore pari o superiori a euro diecimila) occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

22.5 le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica e con parere favorevole dei 2/3 dei soci fondatori.

22.6 In caso di parità dei voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

22.7 La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio di Amministrazione.

22.8 Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

22.9 Le votazioni per questioni che riguardano persone devono essere effettuate a votazione segreta e deve assentarsi quell'amministratore che sia legato con vincoli di parentela o di affinità fino al terzo grado civile o coniugale, con la

persona su cui verte la decisione.

22.10 Le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con la Fondazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale possono essere impugnate entro 90 (novanta) giorni da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

22.11 Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo re-

	ale la discussione e la votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno;	
	e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengono	
	indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video col-	
	legati a cura della Fondazione, nei quali intervenuti possano	
	affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove	
	sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verba-	
	lizzante.	
	Articolo 23 - Responsabilità dei Consiglieri	
	23.1 La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata	
	dall'articolo 28 del CTS.	
	Articolo 24 - Deleghe	
	24.1 Il Consiglio di Amministrazione può affidare speciali de-	
	leghe a singoli componenti del Consiglio, con obbligo dei me-	
	desimi di rendiconto e di riferire al Consiglio stesso circa	
	l'andamento della relativa gestione. I singoli Consiglieri de-	
	legati potranno esclusivamente agire nell'ambito della delega.	
	Qualora si tratti di spese di lieve entità, oppure si manife-	
	sti un carattere d'urgenza, il Presidente o il Consigliere De-	
	legato possono effettuare tali interventi senza espressa auto-	
	rizzazione, con l'obbligo di renderne conto alla prima adunan-	
	za del Consiglio.	
	24.2 Ai Consiglieri possono essere affidate speciali incomben-	
	ze e pertanto essi hanno, in tal caso, il governo del ramo di	
	servizio a loro affidato e l'incarico di far rispettare i re-	

golamenti e di far eseguire le deliberazioni dell'amministrazione con l'obbligo di riferire a quest'ultima circa l'andamento della relativa gestione.

24.3 I Consiglieri non hanno alcun potere di introdurre modificazioni al servizio da loro diretto, senza previamente informare il Presidente, il quale, qualora lo riterrà opportuno, potrà promuovere le necessarie deliberazioni del Consiglio e ciò sia che si tratti dell'effettuazione di nuove spese che di altre emergenze relative ai vari servizi. Qualora si tratti di spese di lieve entità o di provviste d'urgenza o di riparazioni non suscettibili di dilazione il Presidente o il Consigliere Delegato possono effettuare tali interventi senza espressa autorizzazione, con l'obbligo di darne conto alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione.

Sezione II -Presidente,

Vice Presidente, Segretario

Art. 25 - Presidente e Vice Presidente

25.1 Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta di:

a) effettuare l'ordinaria amministrazione della Fondazione e curarne il legittimo ed efficiente andamento;

b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché della normativa applicabile;

c) promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

d) convocare il Consiglio di Amministrazione e dare esecuzione alle loro deliberazioni;

e) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

f) rappresentare la Fondazione, avendone la legale rappresentanza, di fronte ai terzi e anche in giudizio su deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

g) sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti ed istituzioni.

25.2 Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

25.3 Il Vice Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia impedito l'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 26 - Segretario

26.1 Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicitazione delle attività esecutive che si rendono necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione.

26.2 Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali e la Fondazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla

norma applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

26.3 Il Segretario cura la tenuta del libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Sezione III - Organo di Controllo
e Revisione Legale

Articolo 27 - Composizione dell’Organo di Controllo

27.1 L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, all’atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

27.2 In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio dei Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

27.3 Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti ca-

tegorie:

-un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:

-un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:

-un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

27.4 Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione contabile e composto da un Collegio dei Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

-un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:

-un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:

-un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

27.5 Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali.

Articolo 28 - Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Orga-

no di Controllo

28.1 Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile, vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri;

c) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;

d) coloro che essendo stati nominati nelle loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economico giuridiche perdono da lì predette loro qualità.

Articolo 29 - Durata in carica dell'Organo di Controllo

29.1 L'Organo di Controllo dura in carica per cinque esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio di durata della sua carica.

29.2 I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Articolo 30 - Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

30.1 L'organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della normativa applicabile dallo Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d. lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativa e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di dell'articolo 14 CTS;

g) può, in qualsiasi momento, procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

30.2 I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

30.3 Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta

richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori o comunque nei termini previsti per legge.

30.4 La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

30.5 L'avviso di convocazione spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

30.6 il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

30.7 Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

30.8 Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

30.9 In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

30.10 La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza

del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

30.11 Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

30.12 Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettate il metodo collegiale ed i principi di buona fede di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze virgola in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; il suddetto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento della adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video col-

legati, nei quali intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e soggetto verbalizzante.

Articolo 31 - Compenso all'Organi di Controllo

31.1 Per l'attività degli Organi di Controllo è prevista la corresponsione di compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 32 -Esercizio della funzione di Revisione Legale

32.1 La funzione di Revisione Legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritte nel Registro dei Revisori Legali. Articolo 32 - Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

32.1 la responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'articolo 28 del CTS.

Titolo IV -Bilanci, libri e scritture

Articolo 33 - Esercizi

33.1 La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, e quali iniziano l'1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 34 - Bilancio d'esercizio

34.1 Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la norma applicabile.

Articolo 35 - Bilancio Sociale

35.1 Per ogni esercizio predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Articolo 36 - Scritture contabili

36.1 la Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla normativa applicabile.

Articolo 37 - Libri della Fondazione

37.1 Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, la Fondazione tiene:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

37.2 Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il Registro dei Volontari il quale è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. Il Registro dei Volontari può essere esaminato da ciascun Consigliere, da ciascun membro dell'Organo di Controllo e da ogni volontario, i quali possono estrarne copia.

37.3 Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione e può essere esaminato da ciascun Consigliere da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copia.

37.4 Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo

di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. I Consiglieri non hanno diritto di esaminare detto libro.

37.5 Il libro dei soci fondatori contenente l'elenco dei soci fondatori e i verbali di assemblea degli stessi.

Titolo V - Estinzione e scioglimento

Articolo 38 - Devoluzione del patrimonio

38.1 In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo VI - Arbitrato

Articolo 39 - Clausola Compromissoria

39.1 Qualunque controversia insorga tra gli organi della Fondazione, tra i membri degli organi della Fondazione, gli organi della Fondazione e la Fondazione, indipendenza della esecuzione o interpretazione dello statuto o della normativa applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio del collegio arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

39.2 La disciplina dell'arbitrato è quello risultante dal regolamento della camera arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Alessandria.

39.3	L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo della provincia dove la Fondazione ha sede.
------	--

39.4 Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Visto, Casale Monferrato, lì 12 maggio 2022

F. TO ROBERTO GABEI

F.TO GIANMARCO URBANO NOTAIO

Attestato B'ce Rep. 1615 Rom. 1261

FONDAZIONE ARTE STORIA E CULTURA EBRAICA ONLUS

Sede legale Vicolo Salomone Olper n. 44

Casale Monferrato

Codice Fiscale 91021240063

Partita Iva 01962130066

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

Situazione patrimoniale e Rendiconto gestionale al 30/04/2022

Signori Consiglieri,

La situazione patrimoniale ed il Rendiconto gestionale della Fondazione Arte Storia e Cultura Ebraica alla data del 30/04/2022, che viene sottoposto al mio esame, si riassume nei seguenti dati:

Rendiconto gestionale alla data del 30/04/2022:

Entrate da attività Proventi da attività di interesse generale	€ 4.733,00
Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	€ 8,00
Uscite da attività di interesse generale	- € 17.324,00
Uscite da attività finanziarie e patrimoniali	- € 54,00
<u>Avanzo / (Disavanzo) complessivo</u>	- € 12.637,00

Situazione patrimoniale alla data del 30/04/2022

Beni di proprietà	€ 869.490,00
Crediti e ratei attivi	€ 755,00
Banca e disponibilità liquide	€ 78.422,00
<u>Totale Patrimonio attivo</u>	€ 948.667,00

Fondo dotazione	€ 865.708,00
Riserve avanzi disavanzi precedenti gestioni	€ 95.596,00
(Disavanzo di gestione)	- € 12.637,00
<u>Totale Patrimonio netto</u>	€ 948.667,00

Roberto B. B.

Francesco U.

F.

Con decreto n. 39 datato 5 marzo 2020 (e pubblicato nella G.U. n. 102 del 18 aprile 2020) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la modulistica di bilancio che gli enti del Terzo settore dovranno obbligatoriamente adottare sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 del CTS. L'adozione dei nuovi schemi di bilancio obbligatori è entrata in vigore a partire dall'esercizio sociale 2021. Ai sensi dell'art. 13, co 2 del CTS la rendicontazione dell'esercizio solare 2021 della Fondazione Arte Storia e Cultura Ebraica Onlus è avvenuta con utilizzo della rendicontazione per cassa sussistendone i presupposti in quanto i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate risultano inferiori a 220.000,00 euro.

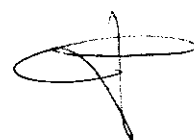
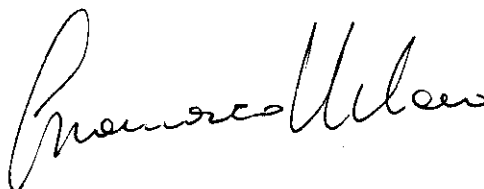
La rendicontazione della situazione alla data del 30/4/2022 è avvenuta per maggior chiarezza espositiva con indicazione della situazione patrimoniale e del rendiconto gestionale.

In relazione a quanto sopra esposto ho svolto la revisione e la verifica della situazione patrimoniale della Fondazione Arte Storia e Cultura Ebraica alla data del 30/04/2022. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rilevo, in via preliminare, che detta Situazione Patrimoniale sopra riportata alla data del 30/4/2022 corrisponde alle risultanze della contabilità, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa ed in conformità agli schemi previsti dalla normativa medesima. In particolare con la presente Relazione il Revisore Unico Dott. Tarditi Carlo Piero già Revisore della Fondazione dà atto di aver verificato l'esistenza di disponibilità liquide della Fondazione alla data del 30/4/2022 per un totale pari ad € 78.422.

Di tali somme liquide è stata richiesta espressa certificazione rilasciata dalla Banca Unicredit ed intestata alla Fondazione medesima. Alla data del 30/4/2022 la Fondazione risulta titolare del dossier titoli n. 8134/17930724 per un complessivo valore di € 59.955,10 rappresentato da titoli Unicredit codice ISIN IT0005199267 oltre ad altre quote codice ISIN IT0005434821. La situazione viene allegata alla presente Relazione del Revisore (allegato A). Oltre a tali somme certificate dalla Banca Unicredit sono altresì presenti liquidità su estratto conto della società per complessivi € 18.281.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il sottoscritto Revisore dichiara che:

- le risultanze esposte nel rendiconto gestionale e nello stato patrimoniale (allegato B) corrispondono alle risultanze della contabilità;
- le risultanze esposte nel rendiconto gestionale e nella situazione patrimoniale sono redatte con chiarezza e nel rispetto della normativa vigente in conformità agli schemi previsti dalla normativa in vigore;



- le risultanze del rendiconto gestionale e nella situazione patrimoniale, rappresentano in modo veritiero le situazioni ivi esposte.

Torino, 5/5/2022

Il Revisore

- Dott. Carlo Alberto Tarditi



Visto, Carlo A. T. L. 12 maggio 2022

Robert Gaber

Francesca Ubaldo

Spett.le

FONDAZIONE ARTESTORIA CULTURA
EBRAICA A CASALE ONLUSVicolo SALOMONE OLPER, 44
15033 CASALE M.TO (AL)

TORINO, 03/05/2022

**Oggetto: certificazione continuato possesso titoli FONDAZIONE ARTECULTURA EBRAICA A
CASALE ONLUS – C.F. 01962130066**

A richiesta del nominativo in oggetto si attesta che alla data del 30/04/2022 il medesimo risulta titolare dei titoli e dei fondi obbligazionari sotto indicati, attualmente registrati nel dossier titoli n.8134 / 17930724 al medesimo intestato e acceso presso la scrivente Agenzia:

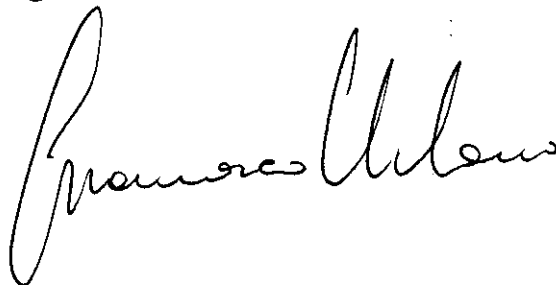
- Nominale EUR 35.000 UNICREDIT 23 TV, codice ISIN IT0005199267

Si attesta, inoltre, che i suddetti titoli sono stati acquistati dal nominativo in oggetto in data 18/05/2018 per euro 34.955,10, comprensivi di commissioni e spese.

- Quote n. 4876,985 AMUNDI ELITE THEMATIC MULTI ASSET, codice ISIN IT0005434821

Si attesta che questi ultimi sono stati sottoscritti in data 25/01/22 al VAM 5,125 quota, per Eur 25.000 totali, comprensivi di commissioni e spese.

Distinti saluti.



UniCredit S.p.A.

Agenzia di TORINO 8134

VIA XX SETTEMBRE, 31

10121 TORINO

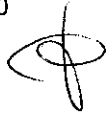
FONDAZIONE ARTE STORIA CULTURA EBRAICA ONLUS

Sede legale in Casale Monferrato, Via Vicolo Salomone Olper, n. 44
0,00
Codice fiscale n. 9102240063
Partita Iva n. 01962130066

BILANCIO AL 30 APRILE 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/04/2022	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
-Versamenti non ancora richiamati	-	-
-Versamenti già richiamati	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I.Immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	3.747,00	3.747,00
	<u>3.747,00</u>	<u>3.747,00</u>
II.Materiali:		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	865.743,00	864.651,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	<u>865.743,00</u>	<u>864.651,00</u>
III.Finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti Terzo Settore		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-

Roberto Galea
Francesco M. M. M.



- d) verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

3) altri titoli

-	-
-	-
-	-

Totale immobilizzazioni

869.490,00

868.398,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I.Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti.

-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

II.Crediti

- 1) verso utenti e clienti
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 2) verso associati e fondatori
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 3) verso enti pubblici
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 4) verso soggetti privati per contributi
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 5) verso enti della stessa rete associativa
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 6) verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 7) verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

-	-
-	-
-	-

- 8) verso imprese collegate

Roberto Gaur
Francesco Miliardi

-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
9) crediti tributari		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	606,00	606,00
	606,00	606,00
10) da 5 per mille		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
11) imposte anticipate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
12) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
	606,00	606,00
III.Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli;	60.141,00	35.141,00
	60.141,00	35.141,00
IV.Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	18.281,00	57.010,00
2) assegni;	-	-
3) danaro e valori in cassa;	-	-
	18.281,00	57.010,00

Totale attivo circolante	79.028,00	92.757,00
---------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
-Ratei attivi	149,00	149,00
-Risconti attivi	-	-
Totale Ratei e risconti	149,00	149,00
TOTALE ATTIVO	948.667,00	961.304,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30/04/2022	31/12/2021
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) PATIRMONIO NETTO		
I.Fondo dotazione dell'ente	865.708,00	865.708,00

II.Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie

2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

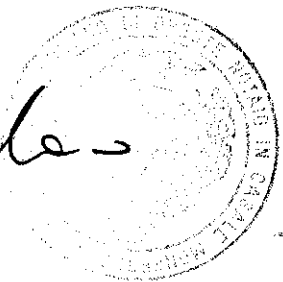
Roberto Gallo

Procuratore

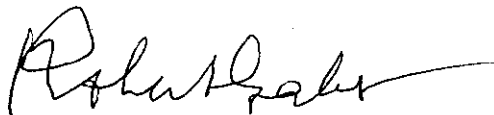
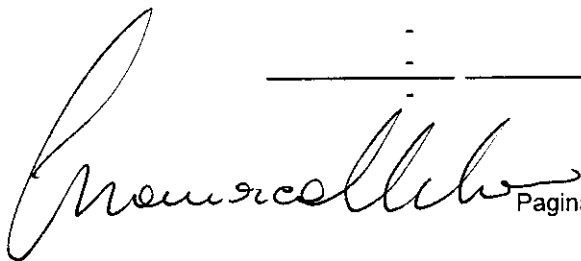
3) riserve vincolate destinate a terzi

Roberto

Man. raccolta



III. Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	95.596,00	99.918,00
2) altre riserve	-	-
- Riserva da allineamento Euro	-	-
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio.	- 12.637,00	- 4.322,00
Totale patrimonio netto	948.667,00	961.304,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
4) altri	-	-
Totale fondo per rischi e oneri	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-

Roberto

Francesco



9) debiti tributari		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
12) altri debiti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-

Totale debiti	-	-
----------------------	---	---

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
-Ratei passivi	-	-
-Risconti passivi	-	-

Totale Ratei e risconti	-	-
--------------------------------	---	---

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	948.667,00	961.304,00
--	-------------------	-------------------

RENDICONTO GESTIONALE	30/04/2022	31/12/2021
------------------------------	-------------------	-------------------

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
---	--	--

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	608,00	19.748,00
5) Proventi del 5 per mille	-	5.345,00
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	3.857,00	13.855,00
8) Contributi da enti pubblici	-	2.300,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	-	-
- ricavi e proventi diversi	268,00	-
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
11) Rimanenze finali	-	-

Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.733,00	41.248,00
--	-----------------	------------------

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
--	--	--

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	6.474,00	15.220,00
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-

b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	10.850,00	30.208,00
8) Rimanenze iniziali	-	-

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	17.324,00	45.428,00
---	------------------	------------------

A) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	- 12.591,00	- 4.180,00
---	--------------------	-------------------

B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
---	--	--

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	-	-
- ricavi e proventi diversi	-	-
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
7) Rimanenze finali	-	-

Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
--	----------	----------

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
--	--	--

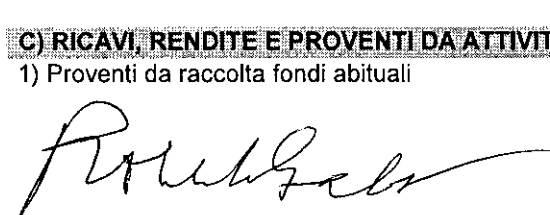
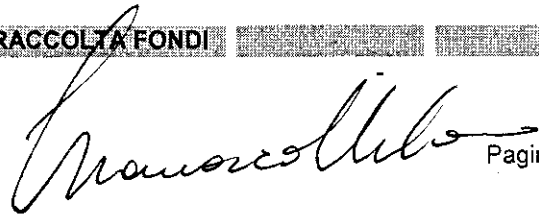
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-

Totale costi e oneri da attività diverse	-	-
---	----------	----------

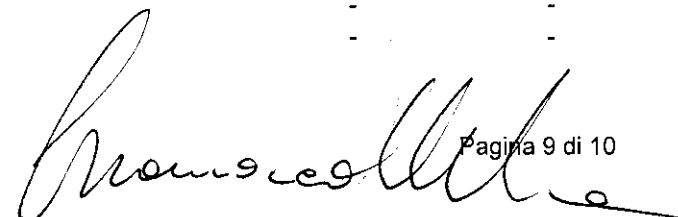
B) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
---	----------	----------

C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
---	--	--

1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
--	---	---

2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri proventi	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-
C) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari	-	-
2) Da altri investimenti	8,00	41,00
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8,00	41,00
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	54,00	181,00
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accontonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	2,00
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	54,00	183,00
D) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	46,00	142,00
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale proventi di supporto generale	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	-	-

circolante e delle disponibilità liquide		
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
Totale costi e oneri di supporto generale		
E) AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE		
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 12.637,00	- 4.322,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	- 12.637,00	- 4.322,00

Visib, Casale M. b, Li 12 maggio 2022

[Signature]

[Signature]

REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI CASALE MONFERRATO
IN DATA 18 MAGGIO 2022
SERIE 1T NUMERO 1373
ESATTI EURO ESENTE

=====

REGISTRAZIONE TELEMATICA

Copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme marginali, composta da numero cinquanta
facciate, rilasciata in Casale Monferrato il 18 maggio 2022 dal sottoscritto Notaio GIANMARCO
URBANO.